



**COMUNE DI FOLIGNO**  
**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**SERVIZIO URBANISTICA**

Corso Cavour 89



## PRG '97

VARIANTI PARZIALI AL PRG '97:

- 1) LOCALITA' SANT'ERACLIO - RECEPIMENTO CARTOGRAFICO OPERE PUBBLICHE STRADALI IN VIA LONDRA, VIA BERLINO E VIA FLAMINIA
- 2) LOCALITA' MOANO - ADEGUAMENTO CLASSIFICAZIONE AREA PER IMPIANTO DI DISTRIBUTORE CARBURANTI IN VIA FLAMINIA

Elaborato integrato maggio 2017

ELAB. N.

**5**

**AGGIORNAMENTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG'97**

COORDINATORE DELLA PROGETTAZIONE: arch. Anna CONTI

GRUPPO DI LAVORO: geom. Luca PIERSANTI, geom. Gaetano MEDORINI, geom. Andrea BROCCOLO,  
dott.ssa Mariella MARIANI, p.i. Pier Giorgio METELLI, sig.ra Franca MESA

IL DIRIGENTE DI AREA: dott. Vincent OTTAVIANI

DATA: maggio 2017



**CITTA' DI FOLIGNO**  
PROVINCIA DI PERUGIA

**Varianti parziali al prg '97:**

- 1) Località Sant'Eraclio – recepimento cartografico opere pubbliche stradali in via Londra, via Berlino e via Flaminia;**
- 2) Località Moano – adeguamento classificazione area per impianto di distributore carburanti in via Flaminia**

**AGGIORNAMENTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG '97**

Si propone di inserire nel testo vigente delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG '97 le modifiche che seguono:

Testo PRG vigente	Testo aggiornato a maggio 2017
-------------------	--------------------------------

#### Articolo 19

#### “Disposizioni per le attrezzature a servizio della mobilità”

<p>1. Le aree per attrezzature <i>a servizio della mobilità</i> (M/S) individuate nell'Elaborato P3 sono destinate all'insediamento di impianti per la distribuzione carburanti, come classificati dalle normative nazionali e regionali. Ai sensi e per gli effetti della disciplina regionale è consentito, oltre all'insediamento delle attività strumentali e accessorie, anche quello di attività collaterali, le cui caratteristiche, in relazione alla tipologia, sono definite dallo specifico regolamento comunale.</p> <p>2. Fatte salve le disposizioni relative allo svolgimento dell'attività, il complesso degli edifici che costituiscono l'impianto non possono avere una <i>Suc</i> superiore a:</p> <p>a) 1 mq. ogni 50 mq. di area nel caso di solo impianto di distribuzione carburanti;</p> <p>b) 2 mq. ogni 50 mq. di area nel caso siano previste anche attività strumentali ed accessorie, oltre a quella di distribuzione carburanti. Tale rapporto è incrementabile fino a 5 mq. nel caso sia previsto e consentito anche l'insediamento di attività collaterali.</p> <p>3. In presenza di attività collaterali dovrà essere garantito il reperimento degli standards per le destinazioni commerciali risultanti dalla successiva Tabella D, da destinare all'uso pubblico.</p> <p>4. Nelle aree M/S possono essere altresì insediati motel con un rapporto di 25 mq. di <i>Suc</i> ogni 50 mq. di area e gli standard da destinare all'uso pubblico sono quelli previsti dalla successiva Tabella D per le destinazioni turistico-produttive. L'insediamento è subordinato alla preventiva approvazione di uno strumento attuativo che dovrà disciplinare anche la compresenza, o meno, dell'impianto di distribuzione carburanti per il quale resta applicabile la disciplina di cui comma 2.</p> <p>5. Nelle aree M/S valgono inoltre le seguenti disposizioni:</p>	<p>1. Le aree per attrezzature <i>a servizio della mobilità</i> (M/S) individuate nell'Elaborato P3 sono destinate all'insediamento di impianti per la distribuzione carburanti, come classificati dalle normative nazionali e regionali. Ai sensi e per gli effetti della disciplina regionale è consentito, oltre all'insediamento delle attività strumentali e accessorie, anche quello di attività collaterali, le cui caratteristiche, in relazione alla tipologia, sono definite dallo specifico regolamento comunale.</p> <p>2. Fatte salve le disposizioni relative allo svolgimento dell'attività, il complesso degli edifici che costituiscono l'impianto non possono avere una <i>Suc</i> superiore a:</p> <p>a) 1 mq. ogni 50 mq. di area nel caso di solo impianto di distribuzione carburanti;</p> <p>b) 2 mq. ogni 50 mq. di area nel caso siano previste anche attività strumentali ed accessorie, oltre a quella di distribuzione carburanti. Tale rapporto è incrementabile fino a 5 mq. nel caso sia previsto e consentito anche l'insediamento di attività collaterali.</p> <p>3. In presenza di attività collaterali dovrà essere garantito il reperimento degli standards per le destinazioni commerciali risultanti dalla successiva Tabella D, da destinare all'uso pubblico.</p> <p>4. Nelle aree M/S possono essere altresì insediati motel con un rapporto di 25 mq. di <i>Suc</i> ogni 50 mq. di area e gli standard da destinare all'uso pubblico sono quelli previsti dalla successiva Tabella D per le destinazioni turistico-produttive. L'insediamento è subordinato alla preventiva approvazione di uno strumento attuativo che dovrà disciplinare anche la compresenza, o meno, dell'impianto di distribuzione carburanti per il quale resta applicabile la disciplina di cui comma 2.</p> <p>5. Nelle aree M/S valgono inoltre le seguenti disposizioni:</p>
--	--

<p>a) tutti gli edifici debbono essere realizzati nel rispetto dei distacchi minimi previsti dal Nuovo Codice della Strada, e comunque con un distacco minimo di ml. 10 dal confine stradale. Le eventuali pensiline possono avere lo sbalzo che arrivi fino a ml. 5 dal confine stradale e non concorrono alla valutazione della <i>Suc</i>;</p> <p>b) tutti i manufatti dovranno rispettare il distacco minimo di m. 5 dai confini, m. 10 dagli edifici e non possono superare l'altezza massima di m. 12,50;</p> <p>c) dovrà essere assicurata una dotazione di spazi minima di 2 mq. di verde attrezzato ed alberato ogni 50 mq. di area;</p> <p>d) dovrà essere assicurata una dotazione di un albero di alto e medio fusto (essenza autoctona) ogni 50 mq. di area.</p> <p>6. Le varianti allo strumento urbanistico generale consentite dal D. lgs. 32/98 sono approvate con la procedura prevista dalla legislazione urbanistica regionale e con le limitazioni che saranno previste dallo specifico regolamento comunale. Tali varianti possono essere assunte anche mediante strumento attuativo di iniziativa pubblica (P.I.P.) ed in tal caso non potranno prevedere la destinazione a motel.</p>	<p>a) tutti gli edifici debbono essere realizzati nel rispetto dei distacchi minimi previsti dal Nuovo Codice della Strada, e comunque con un distacco minimo di ml. 10 dal confine stradale. Le eventuali pensiline possono avere lo sbalzo che arrivi fino a ml. 5 dal confine stradale e non concorrono alla valutazione della <i>Suc</i>;</p> <p>b) tutti i manufatti dovranno rispettare il distacco minimo di m. 5 dai confini, m. 10 dagli edifici e non possono superare l'altezza massima di m. 12,50;</p> <p>c) dovrà essere assicurata una dotazione di spazi minima di 2 mq. di verde attrezzato ed alberato ogni 50 mq. di area;</p> <p>d) dovrà essere assicurata una dotazione di un albero di alto e medio fusto (essenza autoctona) ogni 50 mq. di area.</p> <p><b>5.bis Nelle aree classificate M/S* sono consentiti solo gli interventi previsti dalla legislazione di settore per gli impianti di distribuzione carburanti (art. 74, l.r. 13/06/2014, n. 10).</b></p> <p>6. Le varianti allo strumento urbanistico generale consentite dal D. lgs. 32/98 sono approvate con la procedura prevista dalla legislazione urbanistica regionale e con le limitazioni che saranno previste dallo specifico regolamento comunale. Tali varianti possono essere assunte anche mediante strumento attuativo di iniziativa pubblica (P.I.P.) ed in tal caso non potranno prevedere la destinazione a motel.</p>
---	---

Foligno, 27/04/17

Il coordinatore della progettazione

*T.P.O. arch. Anna Conti*